

Meditare la Parola: “Il Coraggio di Lasciarsi Trasformare” catechesi 4



“Oggi la salvezza è entrata in casa tua”

Testo

1 Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, ²quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, ³cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. ⁴Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. ⁵Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua". ⁶Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. ⁷Vedendo ciò, tutti mormoravano: "È entrato in casa di un peccatore!". ⁸Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto". ⁹Gesù gli rispose: "Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. ¹⁰Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto". (Lc 19,1-10).

Chi è Zaccheo?

Zaccheo ha tutte le caratteristiche di chi è perduto: è ricco, imbroglione capo dei pubblicani, collaboratore degli oppressori, odiato da tutti, ... e piccolo. Per questo sarà salvato. **Lui vuol vedere Gesù, ma è Gesù che va in cerca di lui** e gli dice che deve dimorare in casa sua, oggi! **Uno può vedere senza essere visto.** Questo è l'unico racconto del Vangelo dove si dice che **gli occhi di Gesù e di un altro si incontrano.** È da questo incrociarsi di sguardi che nasce la salvezza.

Oggi devo fermarmi a casa tua, Oggi è la salvezza. È il tema stesso del Natale ed è il tema di tutto il vangelo, dall'inizio alla fine

Luca è pittore, si dice, e tutto il vangelo è tutto per dipingere questo volto di Dio che si contempla in Gesù e direi che questo testo è come una tavolozza. Tutti i colori che ha usato nel resto del vangelo li trovi su questo brano. Ogni parola qui è in un episodio chiave del vangelo e vengono fuori tutte. **I due si vedono e comincia una nuova storia che è il prototipo di ogni storia.** Un uomo che è veramente **nato-rinato**, alla luce perché incontra il Signore con un nome: Zaccheo. **Zaccheo vuol dire probabilmente puro ed è abbreviazione di Zaccaria che vuol dire Dio si ricorda.**

E quindi Zaccheo ha questa caratteristica **di essere piccolo.** Abbiamo detto qualche brano fa che se uno non diventa bambino non entra nel regno dei cieli.

Meditare la Parola: “Il Coraggio di Lasciarsi Trasformare” catechesi 4

4 E, corso innanzi, salì su un sicomoro per vedere lui, poiché da lì stava per passare. 5 E quando venne sul luogo, alzati gli occhi, Gesù gli disse: Zaccheo, affrettati a scendere, poiché oggi bisogna che io dimori nella tua casa. 6 E si affrettò a scendere e lo accolse con gioia.

In questo testo si parla **di correre, affrettarsi**. Affrettarsi, vi richiama qualcosa? Cosa fa Maria dopo l'annunciazione? **Corse in fretta!** Adesso vediamo i vari temi. **Corre** innanzi, poi **salì su un sicomoro**, cioè **un albero**, l'albero vi richiama qualcosa? **Il primo albero su cui salì Eva per prendere il frutto e poi le foglie con le quali Adamo si nascose. Zaccheo invece sale sull'albero per vedere chi è.** C'è un albero nel vangelo dove vediamo chi è il Signore: **la croce**. Il tema è **vedere, vedere**, perché Lui da lì stava per passare. Passare è **il termine della pasqua** che vuol dire usare grazia, cioè vuol dire va oltre. Difatti Gesù necessariamente passa su **quell'albero perché lì ci siamo noi nella nostra piccolezza, nel nostro peccato.**

Questa corsa: **Zaccheo non sa che frutto darà, ma è una corsa da seguire, una corsa col fiatone, da ascoltare. È una corsa su cui sostare e contemplare.** Io non mi immagino una corsetta insignificante. Mi sembra che la corsa di **Zaccheo riporta al grido del cieco. Zaccheo con la corsa e poi saltando sul Sicomoro e l'altro il Cieco col grido: tutti e due in qualche modo si fanno largo tra la folla anche se in maniere diverse.** È una corsa importantissima, **perché ti cambia la vita.**

Cosa fa Zaccheo

Zaccheo però ha dovuto affrontare alcuni ostacoli per incontrare Gesù. Non è stato facile per lui. almeno tre, che possono dire qualcosa anche a noi

Il primo ostacolo è la bassa statura: Zaccheo non riusciva a vedere il Maestro perché era piccolo. **Anche oggi possiamo correre il rischio di stare a distanza da Gesù perché non ci sentiamo all'altezza, perché abbiamo una bassa considerazione di noi stessi.** Questa è una grande tentazione, che **non riguarda solo l'autostima**, ma tocca anche la fede. Perché la fede ci dice che noi siamo **"figli di Dio"**, e lo siamo.

Zaccheo aveva un secondo ostacolo sulla via dell'incontro con Gesù: **la vergogna paralizzante.** Possiamo immaginare che cosa sia successo **nel cuore di Zaccheo** prima di salire su quel sicomoro, **ci sarà stata una bella lotta:** da una parte **una curiosità buona, quella di conoscere Gesù;** dall'altra **il rischio di una tremenda figuraccia.** Zaccheo era un personaggio pubblico; **sapeva che, provando a salire sull'albero, sarebbe diventato ridicolo agli occhi di tutti, lui, un capo, un uomo di potere, ma tanto odiato.** Ma ha superato la vergogna, perché l'attrattiva di Gesù era più forte.

Meditare la Parola: “Il Coraggio di Lasciarsi Trasformare” catechesi 4

Dopo la bassa statura, dopo vergogna paralizzante, c'è un terzo ostacolo che Zaccheo ha dovuto affrontare, **non più dentro di sé, ma attorno a sé. È la folla mormorante, che prima lo ha criticato.**

La folla, quel giorno, ha giudicato Zaccheo, **lo ha guardato dall'alto in basso; Gesù, invece, ha fatto il contrario: ha alzato lo sguardo verso di lui. Lo sguardo di Gesù va oltre i difetti e vede la persona; non si ferma al male del passato, ma intravede il bene nel futuro; non si rassegna di fronte alle chiusure, non si ferma alle apparenze, ma guarda al cuore. Gesù guarda il nostro cuore, il tuo cuore, il mio cuore.**

Per riflettere

Dietro l'incontro tra Zaccheo e Gesù risuona il grido dei poveri, di tutti quelli che sono stati ingiustamente spogliati. E quella di Zaccheo non è beneficenza, né soltanto rispetto di quanto la legge impone di restituire, ma creazione di un nuovo tipo di rapporti economici e sociali. **“Zaccheo trasforma tutta l'aggressività in amore, in accoglienza, semplicemente accogliendo ... guardando sé stesso e la sua vita dalla parte di quelli che hanno subito ingiustizia.** La figura di Zaccheo ci suggerisce, come atteggiamento personale la necessità di sperare sempre e per tutti, di non considerare nessuno irrecuperabile. **Allora non fermatevi alla superficie delle cose e diffidate delle proposte mondane dell'apparire, per sembrare migliori. Invece, installate bene la connessione più stabile, quella di un cuore che vede e trasmette il bene senza stancarsi.** E quella gioia che gratuitamente avete ricevuto da Dio come Zaccheo, gratuitamente donatela, perché tanti la attendono! E la attendono da voi.

1 Novembre Solennità di tutti i Santi

con affetto diac. Roberto